

VENEZIA/DISACCORDO SUGLI ARRIVI



COLOSSO Una nave da crociera ormeggiata nei pressi di San Marco

Grandi navi, è guerra di cifre
Il ministro: sarà numero chiuso

Navarro Dina e altri servizi a pagina 15

Grandi navi, i conti non tornano

VENEZIA Per i Comitati, che per oggi annunciano una grande protesta, in 48 ore sarebbero previsti 36 transiti

Il Terminal passeggeri contesta le cifre: «In realtà passeranno solo 12 piroscafi»

Oppositori
alle Zattere
con pentole
e fischietti

Numero chiuso:
il ministro Orlando
ipotizza il limite
di 400 all'anno

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

L'appuntamento è stato fissato per oggi alle 14.30 alle Zattere, sul Canale della Giudecca, proprio di fronte al Molino Stucky quando passeranno i "giganti del mare".

"sermoni" di Adriano Celentano contro le navi crociera a Venezia e la pagina di protesta ieri su un giornale nazionale.

E così c'è chi arriverà con le trombette; chi con le "tecie" e i coperchi, piatti, mestoli e fischietti: per farsi vedere dai grandi "condomini del mare", le mastodontiche navi crociera che solcheranno il canale della Giudecca, e il Bacino di San Marco, prima di sbucare in

Adriatico.

Oggi e domani, l'«evento»



sarà eccezionale: in sole 48 ore la Serenissima farà da cornice a 18 navi tra le quali 12 di stazza superiore alla 40mila tonnellate che arrivano e ripartono (4 ieri; 4 oggi; una nella notte tra sabato e domenica; 3 nelle prime ore di domenica); e 6 navi di stazza inferiore a 40mila tonnellate in transito (4 oggi e 2 domani) per arrivare ad una somma complessiva di 36 transiti in Laguna. E proprio su questo si misurerà la "singolar tenzone" di oggi con la protesta dalle rive, con cori e canti, e forse qualche fuori programma, al momento top secret.

In questo quadro, c'è da registrare, anche in previsione dell'incontro di ottobre fissato dal Governo, l'intervento del ministro per l'Ambiente, Andrea Orlando che ieri ha ribadito l'obiettivo di giungere quanto prima al "numero chiuso" per le grandi navi a Venezia ipotizzando, in forma graduale, anche l'«obiettivo zero», (l'estromissione completa ndr). Per questo Orlando ha annunciato di aver dato mandato ai tecnici del ministero di elaborare subito un piano per il "numero chiuso" che "potrebbe scattare - ha avvertito Orlando - prima dell'adozione di altre

misure, anche in previsione della stagione invernale che solitamente vede un calo significativo delle crociere a Venezia, ma soprattutto per la prossima chiusura delle paratoie alla bocca di porto del Lido, per la posa dei cassoni del Mose. Si dovrebbe attuare una discesa graduale verso un "tetto" che potrebbe essere il numero delle grandi navi transitate nel 2011 o nel 2012 nel bacino di San Marco».

Dati che la Vtp, la Venezia Terminal Passeggeri, l'ente gestore di settore, ha messo già sul tavolo: 402 navi nel 2011; 405 nel 2012. Su questo fronte, il presidente Sandro Trevisanato è stato chiaro: «Sul "numero chiuso" noi non possiamo che rispettare gli ordini superiori - chiusa - Siamo convinti, con il ministro, che i principi da lui evocati corrispondano al massimo di contenimento delle navi in Porto, ma non possiamo non contestare l'ennesima fandonia sui cosiddetti "passaggi" previsti in questo week-end. Le navi previste sono dodici. E rientrano nella norma. Non siamo di fronte ad un evento eccezionale». Trevisanato snocciola i dati: «Nel fine settimana tra il 14 e il 15 settembre - dice - abbiamo avuto 11 navi; 12 tra

il 5 e 6 maggio scorso, Nel 2012, il "picco" fu tra il 29 e il 30 luglio dell'anno scorso con 14 navi». Insomma guerra di cifre. Non solo sul numero delle navi, ma soprattutto dei cosiddetti "transiti".

In questo clima c'è da registrare anche lo scontro in Comune con due esponenti della stessa maggioranza che regge la giunta del sindaco [Orsoni](#) come il consigliere Udc, Simone Venturini e l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Bettin, che non se le mandano a dire. Da una parte l'esponente Udc che fuor di metafora condanna le "crociate contro le crociere di Bettin" invitandolo ad una posizione imparziale; dall'altra, Bettin che ribadisce il proprio impegno come da "programma elettorale" e quindi condiviso da tutti i partiti che sostengono [Giorgio Orsoni](#). Infine proprio il sindaco. Il primo cittadino ha cercato di buttare acqua sul fuoco: «La risposta arriverà a giorni - ha ribadito - Bisogna avere pazienza, stiamo lavorando per una soluzione in tempi brevi, magari con un trasferimento a Porto Marghera». Intanto da oggi Venezia si avvia ad un "week-end" rosso shocking come recitava il titolo di un vecchio film.



La prua della Msc Divina vista da via Garibaldi, nel sestiere di Castello, mentre si dirige verso la bocca di porto di San Nicolò